Comunicato Sindacale

Nella giornata del 29 ottobre 2026 si è tenuta una riunione con l'ARANS (ex CORAN), nel corso della quale è stata nuovamente affrontata la questione relativa alle risorse finanziarie destinate alle progressioni orizzontali del personale del Sistema Regione.

Anche in questa sede è stata evidenziata la problematica relativa alla variazione di bilancio adottata dall'Agenzia Forestas nel settembre 2026, attraverso la quale sarebbero state utilizzate risorse derivanti dai risparmi contributivi INPS per finanziare, tra gli altri interventi, le progressioni orizzontali del proprio personale.

Una procedura che ha evidenziato una criticità sostanziale: le risorse utilizzate appartengono al bilancio regionale e non a quello dell'Agenzia Forestas. Per tale ragione, la variazione di bilancio è stata dichiarata nulla.

Una situazione che avrebbe potuto essere evitata, considerato che Forestas dispone di un proprio avanzo di amministrazione di circa 50 milioni di euro, che avrebbe dovuto essere correttamente valutato e utilizzato per finanziare gli interventi di propria competenza.

Di fronte a questa situazione, la FESAL RAS ha assunto una posizione responsabile, distinguendo nettamente le diverse situazioni e soprattutto evitando che a pagare le conseguenze di una vicenda amministrativa siano lavoratori che non ne hanno alcuna responsabilità.

Abbiamo sottoscritto l'accordo relativo all'utilizzo delle risorse per le progressioni orizzontali dell'Amministrazione regionale (RAS).

Lo abbiamo fatto per una ragione molto precisa: non intendiamo penalizzare ulteriormente le lavoratrici e i lavoratori dell'Amministrazione centrale, che sono ancora in attesa delle progressioni riferite al 2024.

La nostra organizzazione sindacale non crede nei dispetti, nelle ritorsioni e nelle guerre tra poveri. Non riteniamo accettabile che i diritti di una categoria vengano utilizzati come strumento di pressione o di contrapposizione nei confronti di un'altra.

Per la stessa ragione, non abbiamo invece sottoscritto l'accordo relativo agli altri enti e alle agenzie del Sistema Regione, ritenendo necessario che venga prima chiarita e risolta la vicenda finanziaria di Forestas e che siano individuate le corrette modalità per garantire anche a quel personale le progressioni professionali.

La nostra posizione è coerente e si fonda su un principio semplice: ogni amministrazione deve rispondere delle proprie scelte e delle proprie responsabilità, senza trasferirne le conseguenze sui lavoratori.

Allo stesso tempo, non possiamo accettare che il personale Forestas venga lasciato indietro o privato delle opportunità di crescita professionale per una problematica che deve essere risolta attraverso una corretta gestione delle risorse finanziarie.

Per questo chiediamo a Forestas di procedere immediatamente a una nuova e corretta variazione di bilancio, utilizzando le proprie risorse disponibili e il proprio avanzo di amministrazione, nel rispetto delle disposizioni contabili.

Chiediamo inoltre alla Giunta regionale, all'ARANS e agli organismi competenti di intervenire rapidamente per consentire il superamento della situazione e garantire il proseguimento di tutti i percorsi di valorizzazione professionale.

La FESAL RAS continuerà a difendere indistintamente tutti i lavoratori del Sistema Regione.

Abbiamo dimostrato concretamente che, quando si tratta di tutelare i diritti dei lavoratori, non siamo disponibili a utilizzare le difficoltà di una categoria per penalizzarne un'altra.

Non si fanno dispetti tra lavoratori. Non si combattono guerre tra poveri.

La nostra battaglia è per tutti i dipendenti del Sistema Regione, affinché ciascuno possa ottenere il giusto riconoscimento professionale, nel rispetto delle regole e senza discriminazioni.

LA FESAL RAS FIRMA DOVE CI SONO DIRITTI DA TUTELARE E CHIEDE SOLUZIONI DOVE CI SONO PROBLEMI DA RISOLVERE.

I lavoratori non devono pagare gli errori delle amministrazioni. E nessun comparto deve diventare il nemico di un altro.

Per il Comitato di Coordinamento
Franco Figus

